

IL CORDOGLIO DEL MINISTRO

Il capo della Polizia Gabrielli:  
«Gesto di grande generosità»

A PAGINA 2

# Gabrielli: un atto di generosità

Il capo della Polizia ha partecipato al funerale. Minniti scrive alla famiglia

LECCO

Il numero uno della Polizia era seduto in prima fila nella chiesetta di Nuova Olonio. Franco Gabrielli non è voluto mancare al funerale di Francesco Pischredda e, visibilmente commosso, ha sottolineato «la grande generosità del poliziotto morto, che per assicurare la sicurezza alle popolazioni, non è rimasto in auto, ma si è prodigato per cercare di catturare uno dei malviventi in fuga». «Quanto accaduto a Lecco rappresenta l'ennesimo estremo sacrificio degli uomini e delle donne della Polizia di Stato versato per la garantire la sicurezza e il vivere civile dei nostri concittadini», ha aggiunto Gabrielli, che nel pomeriggio ha ricevuto anche un telegramma del ministro dell'Interno, Marco Minniti, con cui ha voluto manifestare «profondo cordoglio e vicinanza» alla famiglia di Pischredda.

Numerosi anche gli attestati da parte di colleghi e sindacati di categoria. «Siamo vicini ai familiari dell'agente scelto della polizia stradale di Lecco, Francesco Pischredda deceduto nell'adempimento del suo dovere – dichiarano in una nota i segretari del Siap, Sindacato italiano appartenenti polizia, Giuseppe Tiani, e dell'Associazione nazionale funzionari polizia, Enzo Marco Letizia –. Proviamo un profondo turbamento nell'approfondire che lascia una giovane compagna e una figlia di pochi mesi che dovrà crescere senza l'amore di suo padre. Questo è l'incubo peggiore di ogni poliziotto, poiché sa che ogni giorno, effettuando il suo servizio, rischia la vita». «Quanto accadu-

to a Lecco è l'ennesima conferma della dedizione incondizionata al giuramento di fedeltà alle istituzioni fatto da tutte le donne e gli uomini della Polizia, ed è anche la dimostrazione di abnegazione che ogni poliziotto ha radicato nel proprio Dna e che porta anche all'estremo sacrificio – afferma il segretario del Siulp, Felice Romano –. Esprimo profondo cordoglio e vicinanza alla famiglia dell'agente scelto Francesco Pischredda. Non è il momento delle polemiche ma ormai non è più rinviabile la necessità di dotare i poliziotti di idonei strumenti, quali il taser o un banale spray al peperoncino, che potrebbero evitare colluttazioni o contatti con quanti usano violenza per sottrarsi all'identificazione o per garantirsi la fuga».

Messaggi di cordoglio anche dalla giunta regionale della Lombardia. «Quanto accaduto la scorsa notte a Colico – ha sottolineato l'assessore alla Sicurezza, Simona Bordonali – dimostra ancora una volta il grande valore e il coraggio straordinario di coloro che ogni giorno operano sul nostro territorio per garantire la sicurezza dei cittadini. Ora mi auguro che si faccia presto chiarezza su quanto accaduto e che i responsabili paghino pesantemente per quanto successo».



Il capo della Polizia Franco Gabrielli al funerale di Pischredda (foto Sandonini)

